

origini, sotto un regime che non permettesse espressione della massa; a questo periodo è successo il rovesciamento di posizioni, che per i non preparati ha dato l'impressione che i rapporti gerarchici fossero contrastati. Evidentemente questa mentalità, che può chiamarsi primitiva, e non ancora cosciente non può essere accettata; perciò mentre è opportuno andare incontro alla massa per le questioni economiche, nello stesso tempo occorre porre un argine a quelle che possono essere manifestazioni dannose al processo produttivo dell'Istituto, chiamando la massa al rispetto dei suoi doveri.

Su queste basi generali prega il Consiglio di Amministrazione di esaminare le successive richieste della massa impiegatizia:

1) Direttore Generale: questa questione è vecchia; bisogna ricordare che lo stesso Presidente ancora prima di insediarsi aveva proposto di dare nuova aria all'Istituto e fin da quel momento propose a S. E. il Ministro la nomina dell'Ing. Ambrosi; tuttavia non si può riconoscere alle masse il diritto di chiedere la sostituzione di un dirigente.